



calendario

Dal 20 al 27 Settembre 2020

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429



Domenica 20 Settembre IV domenica dopo il Martirio di san Giovanni Battista / s. Messe (con prenotazione) alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Il Vangelo disegnato per i bambini.

Gesù è sempre con noi!

In questa quarta domenica dopo il martirio del Precursore, il Vangelo di Giovanni ci racconta che le folle seguivano Gesù ovunque perché aveva moltiplicato il pane in abbondanza per tutti e dice loro: "Datevi da

fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna...". Gesù è presente nella Chiesa come Pane di vita! Ritirate all'uscita della chiesa i disegni in formato grande **da far colorare a casa ai vostri bambini.** I disegni sono pubblicati anche sul sito della parrocchia e sul sito della Diocesi



Buon vento Capitano!

Sabato 26 e domenica 27 settembre don Andrea sarà presente a tutte le s. Messe per salutare tutti i parrocchiani. Accorrete!

Sabato 26 Settembre Riprende la s. Messa feriale delle ore 8.30. Ore 18.00 s. Messa prefestiva (con prenotazione)
Domenica 27 Settembre V domenica dopo il Martirio di san Giovanni Battista s. Messe (con prenotazione) alle 8.30, 10.30 e 19.00

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb **Vice parroco:** don David Crespo, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Le intenzioni per le s. Messe possono essere inviate via e-mail

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736 E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIV 20—27 Settembre 2020 Foglio di informazione parrocchiale N. 26

Carissimi Amici, desidero condividere con voi una bella notizia: giovedì abbiamo ripreso gli incontri del catechismo con i ragazzi che faranno la prima confessione, la prima comunione e la cresima ad ottobre! Sono stato colpito e commosso dalla serietà e dalla gioia di tutti, ragazzi, catechiste e famiglie. È un segno per tutti. Cristo ci invita, malgrado il sacrificio delle norme sanitarie che bisogna rispettare, a vivere senza paura, certi di un bene più grande: la nostra salvezza.

In questo senso vi ricordo che le famiglie sono le benvenute a messa e non hanno bisogno di prenotare per i loro figli se sono sullo stesso banco.

Vi chiedo comunque di continuare a prenotare le messe usando il link <http://sancarloallacagrand.it> iovadoamessa.it

Mi fido della vostra serietà e per questo non chiederemo più i vostri nomi all'entrata della chiesa ma solo se siete prenotati perché la nostra chiesa non può ricevere più di 180 prenotazioni di adulti. Aiutiamoci a vivere questo tempo con carità e buon senso.

Da ultimo, in questo numero il nostro don David ci racconta la sua vocazione. Prepariamo la sua venuta pregando per lui. Buona domenica,

don Jacques



I VOLTI CHE ILLUMINANO LA STRADA

don David Crespo racconta la storia della sua vocazione

«Come hai fatto a capire che saresti diventato prete? Ti è apparsa la Madonna?» mi domandano i ragazzi del carcere minorile di Casal del Marmo, a Roma. «Magari!» rispondo secco di fronte alle loro facce deluse.

Sono nato ad Alverca, una piccola cittadina alle porte di Lisbona dove la mia storia si è legata a quella della Fraternità san Carlo.

Per tante ragioni, non ho mai frequentato il catechismo né la parrocchia. Fin da piccolo, però, trascorrendo le vacanze nel paese dei miei genitori, aiutavo mia nonna per la preparazione della Settimana Santa, con le sue varie devozioni popolari. Un giorno, nei primi anni della scuola superiore, un'amica mi rivolse un invito inaspettato: «Devi conoscere i nuovi preti italiani che sono arrivati in parrocchia. Sono diversi!». Non ero particolarmente interessato ma in parrocchia ci capitai comunque, quasi "per caso". Allora conobbi don Francesco.

Una simpatia immediata e la mia proposta di aiutarlo con il catechismo hanno dato inizio ad un'amicizia sempre più grande, che si è allargata fino ad abbracciare tutti quelli che negli undici anni successivi hanno partecipato alla missione portoghese, da Zé Maria a Silvano e Raffaele, da Nicolò a Luis Miguel.

Con la laurea in Giurisprudenza, ho cominciato il tirocinio forense, senza smettere di collaborare alla chiesa dei Pastorelli di Fatima. Anzi, l'amicizia con quei preti italiani, così diversi ma al contempo così felici, divenne sempre più stringente, introducendomi al movi-

mento di Comunione e Liberazione. Tutto, pian piano, diede più gusto alla mia vita. E fare l'avvocato mi piaceva molto, per quanto fosse dura. Ricordo in particolare quella sera in cui chiusi, dopo un'intera giornata di negoziati, un contratto alle 23.59, con tanto di spumante. Il mattino seguente ero libero quindi di andare in vacanza con i ragazzi delle scuole medie che da alcuni anni seguivo nel loro cammino.

Sono stati proprio quei giorni a segnare il punto di svolta. Guardando alla bellezza vissuta insieme nei giochi e nelle gite in montagna, e stampata sui nostri volti di ritorno a casa, ho raccolto nel profondo del mio cuore il desiderio di essere sempre più strumento di quell'avvenimento. Nonché di portare il grido di pienezza di quei ragazzi fino davanti a Dio.

Alcuni anni dopo, a una ragazzina che era tra loro, è stato diagnosticato un tumore. Quando sono andato a trovarla in ospedale, mi ha detto: «Voglio esserci alla tua ordinazione». «Vânia» le ho risposto, «so che stai soffrendo tanto, offri il tuo dolore per le nostre vocazioni». È andata in Paradiso nel giugno 2013, il mattino stesso in cui a Roma si svolgevano le ordinazioni della Fraternità san Carlo. Oggi faccio memoria del suo sorriso, che da lassù intercede perché si compia la mia vocazione.

Passati sette anni, la promessa iniziale comincia ad avverarsi, attraverso la concretezza dei volti fraterni che Dio mi ha donato chiamandomi nella compagnia della Fraternità. Qui conosco il mio vero volto. Quando varco le porte del carcere minorile, infatti, il mio cuore si accende di gratitudine per il dono di una casa che ogni giorno mi accoglie e mi consola. Perciò, di questa misericordia, posso rendere partecipi i ragazzi che incontro.

Uno di loro, D., mi ha scritto: «Pretaccio, ti ricordi come t'insultavo quando ti vedevo? Pensavo che fossi come tanti altri, falso e doppia-faccia. Però devo dire che mi sono ricreduto. Non è da tutti essere sempre pronti a dare una mano dove è necessario, non è da tutti, anzi quasi da nessuno. E va bene... le cose cambiano, siamo nel 2016 e ho addirittura amici preti, pensa un po'! A proposito, a volte mi viene l'idea di andare insieme a te e a mio fratello a fare una rapina, ma pazienza, mi passerà...». "Rubare" le anime e portarle a Dio, mi piace!

don David Crespo, fscb



SI RIPARTE CON IL CATECHISMO! ALLELUIA!!!!

Quella che vedete è una foto del primo incontro dei cresimandi e dei comunicandi.

Le date delle due celebrazioni sono: CRESIME: sabato 10 e domenica 11 ottobre; PRIME COMUNIONI:

sabato 17 e domenica 18 ottobre. La chiesa sarà riservata alle famiglie dei ragazzi. La data di inizio del Catechismo è giovedì 29 ottobre

Il mandato dei Catechisti domenica 25 ottobre.

Per le iscrizioni: www.sancarloatallacagrandita.it

Speriamo di poter partire anche con il Doposcuola a fine ottobre.

ABBIAMO URGENTE BISOGNO DI CATECHISTI. FATEVI AVANTI!

PREGHIERA PER LA SCUOLA

Anno scolastico 2020/2021
nei tempi della pandemia

Padre nostro, che sei nei cieli,
benedici tutti noi
che siamo tuoi figli in Gesù
benedici tutti i giorni dell'anno scolastico.
Vogliamo vivere nella tua grazia:
donaci fede, speranza, carità.
Ogni giorno di questo anno scolastico,
nelle speranze e difficoltà presenti,
sia benedetto, sereno, ricco di bene
per potenza di Spirito Santo.
Sia benedetto il lunedì, con la grazia degli
inizi, il desiderio del ritrovarsi,
la sconfitta del malumore.
Sia benedetto il martedì, per la curiosità
e la gioia di imparare,
per la passione e il gusto di insegnare.
Sia benedetto il mercoledì, per la fierezza
e la nobiltà di affrontare le sfide
e la fatica e vincere la pigrizia.
Sia benedetto il giovedì, per l'amicizia,
la buona educazione
e la correzione dei bulli e dei prepotenti.
Sia benedetto il venerdì, per la fiducia
contro lo scoraggiamento,
per la semplicità nell'aiutare
e farsi aiutare.
Sia benedetto il sabato, per la promessa
degli affetti familiari e del riposo.
Sia benedetta la domenica,
il tuo giorno, Signore!, per la serenità,
la consolazione della preghiera
per vivere la nostra vocazione.
Padre nostro che sei nei cieli,
sia benedetto ogni tempo,
occasione per il bene,
ogni incontro, vocazione a servire
e ad amare, ogni ora di lezione,
esercizio di intelligenza, volontà,
memoria per percorsi di sapienza.
Benedici tutti noi,
benedici le nostre famiglie,
benedici la nostra scuola.
AMEN

Infonda Dio sapienza nel cuore

Lettera dell'Arcivescovo per l'inizio dell'anno pastorale (continua dal
numero precedente la scelta di brani, il testo completo sul sito della diocesi)

Il secolo dell'Università cattolica

«La celebrazione del centenario dell'Università cattolica offre anche la possibilità di rileggere l'audacia, la lungimiranza, la determinazione, la capacità di coinvolgimento popolare dei promotori del sogno dei cattolici italiani». Tra le varie figure sarà approfondita in particolare la conoscenza di Armida Barelli, che spero prossima alla beatificazione. È stata una "donna tra due secoli", pilastro insostituibile della nascente Università Cattolica del Sacro Cuore e fondatrice della GF di Azione Cattolica

La carità non ha mai fine

«Le attività di assistenza e di carità che impegnano le comunità cristiane e più ampiamente le realtà ecclesiali non si sono mai interrotte», «intervenedo senza escludere nessuno, rispondendo ai bisogni con la "fantasia della carità" che i territori hanno saputo sperimentare e far crescere (centri di ascolto ed empori, consegna di cibi e di pacchi, cura per tante persone isolate e bisognose mentre tutto era fermo e chiuso). L'opera non si è mai interrotta, ma è necessario ora pensare a nuovi inizi: sarà richiesta la disponibilità a creare le condizioni per nuove forme di carità anche diverse da quelle che abbiamo sperimentato finora, per non lasciare indietro nessuno. Sarà importante leggere in profondità questo tempo, per cogliere i nuovi bisogni intercettati, come ci si è mossi, con quali risorse, con quali risultati, sia a livello centrale che territoriale. L'avvicinamento di molti giovani all'esperienza caritativa ha rappre-

sentato una delle novità di questo periodo.

La "riapertura" delle scuole

«Tra le preoccupazioni di coloro che hanno responsabilità nella nostra società, la scuola merita di essere prioritaria. Il personale scolastico ha mostrato una grande generosità e capacità di adattarsi alla situazione per continuare l'attività didattica. Ma forse in qualche momento è sembrato che fossero più meritevoli di attenzione altri ambiti rispetto alla scuola, mortificando la responsabilità educativa dei docenti e del personale della scuola. L'ottusa e ostinata censura sul servizio che la scuola pubblica rende al futuro del Paese e sul contributo che la scuola pubblica paritaria rende al sistema scolastico ha causato sofferenze profonde, fino a indurre alla resa e alla chiusura di scuole paritarie. La complicazione delle procedure e gli aspetti organizzativi talora finiscono per oscurare la cura per l'educazione e l'istruzione delle giovani generazioni».

La sorpresa della santità adolescente

«La beatificazione di Carlo Acutis sarà celebrata nel pomeriggio di sabato 10 ottobre ad Assisi. È l'invito per tutti, in particolare per gli adolescenti, a conoscere e a lasciarsi ispirare da un coetaneo, simpatico, moderno, lieto, ad apprezzare la vocazione alla santità con i tratti sorprendenti e affascinanti dell'adolescenza».

(2-continua)

*Mons Mario Delpini,
Arcivescovo*